



Direttore: Padre Virgílio Antunes * **Proprietà:** Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima (Portugal) * **Publicazione Trimestrale** * Anno 5 * N.º 20 * 2009/02/13

Fatima e il Vangelo



Se qualcuno avesse ancora dei dubbi circa l'identità evangelica del Messaggio di Fatima, dovrebbe liberarsene lungo il corso di quest'anno. Tanto le persone intervenenti, come i temi trattati, mostrano la profonda verità del Vangelo annunciata, assunta e vissuta.

“Custodire la castità nei pensieri e nei desideri” è la formulazione tradizionale del 9° Comandamento della

Legge di Dio, che ricorda la rivelazione di Dio sul Sinai e l'apertura di nuovi sentieri di vita tracciati dall'alleanza d'amore tra Dio e il suo popolo. “I puri di cuore vedranno Dio”, la beatitudine, proclamata da Gesù, ci rilancia sui sentieri della vita alla luce della nuova alleanza, centrata nel cuore buono e bello, come il cuore di Dio.

Maria, la protagonista dell'avvenimento fondante di Fatima, unisce in sé l'amore per la Legge, nella quale è cresciuta, e l'amore per il cuore bello e felice, che ha conosciuto nelle parole e nella vita di suo figlio Gesù. La Donna e la Madre del cuore indiviso e puro è la maggiore incarnazione umana della castità del corpo e dello spirito, colei che assume in modo migliore la proposta di alleanza con il Dio di Israele. Per l'accoglienza della novità del Messia, è anche la maggiore incarnazione della fede cristiana, che è comunione del cuore con Dio già su questa terra, e speranza della contemplazione faccia a faccia.

Gli altri protagonisti dell'avvenimento di Fatima, i beati Francesco e Giacinta Marto, conquistano per il fatto di essere bambini tra i bambini. Conquistano soprattutto per la maturità spirituale, per la fede, per il coraggio e per l'amore ai poveri, ai peccatori, alla Madonna e a Dio. In essi si incarna anche la purezza totale cantata dagli autori biblici, insieme alla grande ansia di vedere Dio proclamata dall'epistolario Paolino, due qualità unite in cuori tanto piccoli.

Che il tema di quest'anno ci insegni ad avvicinarci ai Beati Pastorelli, a Fatima e al Vangelo, come invito insistente alla purezza del cuore.

P. Virgílio Antunes, Rettore

Il Vescovo di Leiria-Fatima sottolinea il ruolo dei bambini nella storia della salvezza

Il 31 Dicembre 2008 nel Santuario di Fatima in Portogallo, il Vescovo della Diocesi di Leiria-Fatima Mons. Antonio Marto ha celebrato l'Eucaristia come ringraziamento a Dio per i doni elargiti alla Chiesa e al mondo. Durante l'omelia il prelado ha ricordato i principali avvenimenti che hanno segnato la realtà della Chiesa universale e diocesana.

A proposito delle commemorazioni del centenario della nascita del veggente di Fatima Francesco Marto, che si chiuderanno a Fatima nel Giugno 2009, Mons. Marto ha parlato della sua personale affezione verso i bambini ed ha esaltato l'importante ruolo dei più giovani nella storia della salvezza e del mondo. “Questo mio affetto (per i bambini) viene da Gesù nel Vangelo, ma si è approfondito ed ha allargato il suo orizzonte nel contatto col messaggio della Madonna di Fatima affidato a tre bambini. È stato un momento di presa di coscienza dell'importanza del ruolo dei bambini nella storia della salvezza e del mondo. Relativamente a Francesco è im-

pressionante la capacità di esperienza religiosa di Dio, l'amore intenso e lo stupore per la bellezza di Dio, la dimensione mistica della fede, il coraggio della fede di fronte alle prove, la capacità di evangelizzare gli altri. Il centenario della sua nascita non sarà forse una chiamata a dare la dovuta importanza ai bambini e al servizio che essi possono offrire al mondo e alla Chiesa?”, ha detto.

Ancora durante l'omelia, il Vescovo di Leiria-Fatima ha rivelato il suo “sogno” per il Santuario di Fatima:

“Che col tempo e a suo tempo il Santuario possa offrire un servizio di accoglienza, consiglio e accompagnamento alle persone con problemi o perturbazioni di ordine psichico-spirituale, con una fragilità interiore molto provata e che, ogni volta in maggior numero, battono alla nostra porta. E anche un altro servizio di accoglienza e accompagnamento al gruppo dei “ricercatori di Dio”, cioè quelle persone che si allontanano dalla fede e dalla sua pratica, che l'hanno dimenticata, ma che in questo momento, sono alla ricerca dell'incontro col Dio vivo che dia loro un altro significato alla vita”.



Celebrazione Nazionale dell'Anno Paolino in Portogallo

Chiediamo la pace per il mondo!

Su iniziativa della Conferenza Episcopale Portoghese (CEP), si è svolta il 24 e 25 Gennaio al Santuario di Fatima, la Celebrazione Nazionale dell'Anno Paolino in Portogallo, nella quale sono state rappresentate le diocesi, le parrocchie e i movimenti del Portogallo. In questo fine settimana molto piovoso e freddo, i cristiani portoghesi hanno voluto essere presenti alla grande celebrazione che ha avuto come tema "Per me vivere è Cristo" (Fil. 1,21)



La sera del 24, dopo il Rosario recitato alla Cappellina delle Apparizioni, si è sperimentato un clima di preghiera e raccoglimento nella Cappella della Morte di Gesù e nella Chiesa della SS. Trinità.

Il giorno 25, dopo la recita del Rosario guidato dai sacerdoti Paolini, è seguita l'Eucarestia, celebrata nel Recinto di Preghiera del Santuario. Ha presieduto Mons. Antoine Audo, Vescovo della Siria. Hanno concelebrato il Nunzio Apostolico in Portogallo, Mons. Rino Passigato, il Card. Patriarca di Lisbona, i Vescovi portoghesi e circa 250 sacerdoti di tutta la nazione.

All'inizio della S. Messa, Mons. Antonio Marto, Vescovo della diocesi di Leiria-Faima, ha sottolineato l'importanza di questa celebrazione come momento di "pellegrinaggio interiore alle sorgenti della fede e alle origini del cristianesimo".

Durante l'omelia, le parole di Mons. Antoine Audo hanno esortato alla conversione dei cuori e dei popoli in guerra: "In quest'anno Paolino, che il Papa Benedetto XVI ha dichiarato giubilare e ha onorato con la sua catechesi settimanale, la nostra celebrazione, nella festa della conversione di San Paolo e a Fatima, in questo così importante luogo di pellegrinaggio, ha un significato molto particolare. Tutti noi che siamo venuti,



da vicino o da lontano, a questo santuario profondamente simbolico per la Chiesa in Portogallo e per la Chiesa universale, lasciamoci toccare dalla grazia della conversione di San Paolo; chiediamo, per intercessione della Madonna di Fatima, la grazia di lasciarci condurre a Cristo; e, per tutte le nazioni in guerra, invochiamo il dono della riconciliazione e della pace. Che questi Paesi trasformino "le spade in vomeri e le lance in falci" (Is. 2,4). Durante i riti conclusivi dell'Eucaristia Mons. Jorge Ortiga, Presidente della CEP, ha chiesto ai cristiani portoghesi "un nuovo ardore e un nuovo impegno nell'evangelizzazione" e specialmente nei luoghi "dove Dio è dimenticato".

Come nella colletta fatta da San Paolo per la Chiesa di Gerusalemme, le offerte dei fedeli portoghesi durante la celebrazione Eucaristica, sono state consegnate a Mons. Antoine Audo, per la Chiesa in Siria. Oltre alla donazione in denaro risultante dall'offerterio, sono salite all'altare altre innumerevoli offerte, ad indicare la generosità dei portoghesi verso i loro fratelli, i cristiani siriani. Rappresentanti delle diocesi del Portogallo hanno portato prodotti regionali e dell'artigianato, fiori e frutti delle varie regioni del Paese e anche quadri, tappeti, stendardi e documenti pastorali, offerti alla Siria in segno di comunione e solidarietà cristiana.



Al termine dell'Eucaristia il Card. José Policarpo, Patriarca di Lisbona, ha benedetto gli oggetti religiosi che i pellegrini avevano con sé e anche una statua della Madonna di Fatima. Mons. Antoine Audo ha portato in Siria anche questa immagine, segno della profonda amicizia dei portoghesi, insieme alla certezza, così come ha annunciato il Rettore del Santuario di Fatima P. Virgilio Antunes, che le migliaia di fazzoletti bianchi innalzati al cielo dai pellegrini al termine delle celebrazioni, rappresentano non solo l'"Adeus" alla Madonna, ma anche le preghiere e gli appelli alla pace in Israele, in Palestina e in tutte le terre attraversate da S. Paolo.

Nel pomeriggio la Chiesa della Santissima Trinità ha accolto in un clima festoso più di diecimila pellegrini che hanno assistito alla Festa Paolina, momento nel quale è stato proiettato un filmato sul messaggio Paolino e annunciati vari testi delle lettere di S. Paolo. A conclusione della giornata, sono intervenuti il coro infantile "Schola Cantorum Pasto-rinhos de Fatima" e il coro della cattedrale di Oporto.

Anno Paolino celebrato a Fatima



Esposizione nel Recinto

Il Santuario di Fatima in Portogallo sta concentrando un insieme di iniziative culturali e di formazione per celebrare l'Anno Paolino. Una delle prime, concretizzata alla fine di Ottobre 2008, è stata l'installazione nei viali alberati del Recinto di Preghiera, di tredici cartelloni

allusivi alla vita e all'opera dell'Apostolo Paolo.

Conferenze su S. Paolo

Da Novembre 2008 fino ad Aprile 2009, con decorrenza mensile, nella Basilica di Nostra Signora del Rosario di Fatima, è presentata una Conferenza su S. Paolo, arricchita da un momento musicale.

Si invitano tutti coloro che sono interessati a partecipare a questa iniziativa che si prefigge, così come raccomanda la Conferenza Episcopale Portoghese nella Nota Pastorale "Anno Paolino, una proposta pastorale", "di avere l'Apostolo Paolo come guida ispiratrice della nostra missione di pastori, di tutti gli evangelizzatori, di quanti, in questo mondo secolarizzato, vogliono vivere insieme a noi l'avventura della Chiesa".

Arte di Siza Vieira

Nella zona denominata "Galilea degli Apostoli S. Pietro e Paolo", nel grande corridoio di 150 metri, nell'area della Riconciliazione della nuova chiesa del Santuario di Fatima, la Chiesa della SS. Trinità, la parete è rivestita di "azulejos" (piastrelle decorate), opera di Alvaro Siza Vieira, architetto portoghese di fama internazionale, con rappresentazioni della vita di questi due Apostoli.

All'estremità Nord un'incisione su pietra rappresenta S. Paolo con in mano il Libro della Parola di Dio. Si susseguono le seguenti scene, dipinte su "azulejos": 1. Denuncia dei cristiani; 2. Cristiani perseguitati; 3. La caduta; 4. Chi sei tu, Signore? 5. Guarigione dalla cecità; 6. Battesimo; 7. Incontro tra Pietro e Paolo; 8. Cristiani in preghiera; 9. Viaggi apostolici; 10. Martirio.

Corso di formazione

Il Santuario di Fatima prepara a livello interno, con l'appoggio del Centro di Formazione e Cultura della Diocesi di Leiria-Fatima, la realizzazione di una Giornata di Studio su S. Paolo. Questa iniziativa ha come destinatari i funzionari e i volontari del Santuario ed è programmata per i pomeriggi del 21 e 28 Febbraio 2009.

Altre informazioni www.fatima.pt

Un invito alla preghiera per la pace nella Striscia di Gaza

Durante l'Eucaristia del pellegrinaggio mensile di Gennaio, la mattina del 13 nella Chiesa della SS. Trinità, il Rettore del Santuario di Fatima in Portogallo ha esortato i partecipanti alla celebrazione a "pregare insistentemente" per la causa della pace in Palestina e Israele.

"Vogliamo oggi chiedere a Maria, Madre dell'Unità, che guardi a quella regione e a quei figli, amici e vicini. Lei che ha condiviso qualcosa della vita, del territorio, della speranza e della tristezza di tutti loro, stia vicina per indicare Dio, della quale è Madre, come fonte di unità e di pace", ha affermato P. Virgílio Antunes nel corso dell'omelia.

"Abbiamo seguito il dramma che si vive in quei luoghi, dove ha vissuto Gesù, dove Maria Lo ha dato alla luce" ha detto. "La guerra e la violenza sono stati quasi sempre gli unici mezzi per trovare la pace, per quanto possa sembrare assurdo" e ciò significa, considera P. Virgílio Antunes "che il nome di Dio è al di sotto degli altri interessi". Nella stessa omelia, durante la Messa della "Vergine Maria, Madre dell'Unità", il Rettore ha sottolineato che l'unità, a diversi livelli, è un grande desiderio di Dio per l'umanità.

"Il grande desiderio di Dio è stato l'unità tra tutti i suoi figli. Ci ha creati perché fossimo uniti. L'incarnazione di Cristo nel seno di Maria L'ha resa partecipe del Mistero di unità di Dio con gli uomini, del Cielo con la Terra", ha detto; ha poi aggiunto che, perciò, "Dio soffre per le divisioni del suo popolo, così come i genitori soffrono per le divisioni tra i loro figli". Dio "chiede l'unità, chiede la fine di tutte le guerre, di quelle piccole e di quelle grandi, di quelle che causano insoddisfazione e di quelle che provocano la morte", ha replicato.

È sorta l'Associazione dei Santuari del Portogallo

Col proposito di stabilire tra i membri un vincolo di comunione e di aiuto reciproco nello svolgimento del compito pastorale, è stata creata il 13 Gennaio 2009 nel Santuario di Fatima, durante il III Incontro dei Rettori dei Santuari del Portogallo, l'Associazione dei Santuari del Portogallo.

Sono iscritti come soci fondatori 30 Santuari portoghesi.

P. Sezinando Alberto, Rettore del Santuario di Cristo Re, è stato eletto Presidente del Consiglio Permanente dell'Associazione dei Santuari del Portogallo.

P. Virgílio Antunes, Rettore del Santuario di Fatima, è stato eletto Presidente dell'Assemblea Generale e il Rettore del Santuario di Sameiro, Mons. Joaquim Morais da Costa, Presidente del Consiglio Fiscale.

Gli Statuti sono stati approvati ma necessitano dell'omologazione della Conferenza Episcopale Portoghese.

Madonna del Cammino

Il 17 Agosto 2008 nella Parrocchia portoghese di Romãs, diocesi di Viseu, è stata inaugurata un'edicola dedicata alla Madonna di Fatima; questa parrocchia possiede ora cinque monumenti in onore della Madonna del Rosario che un giorno venne nel mondo per portare un messaggio.

Sul monumento è scritta a grandi caratteri una delle richieste che Ella rivolse: "Recitate il Rosario tutti i giorni per ottenere la pace nel mondo".

La responsabilità di queste edicole è a carico del Movimento del Messaggio di Fatima (MMF) di questa parrocchia.

La Direzione del MMF di Romãs

Apostolato Mondiale di Fatima riunito in assemblea



I responsabili e membri dell'Apostolato Mondiale di Fatima si sono riuniti dal 17 al 21 Novembre 2008 a Fatima, per la loro Assemblea Generale. L'Apostolato Mondiale di Fatima è un'associazione internazionale di Diritto Pontificio, la cui missione è essenzialmente vivere e diffondere in tutto il mondo il Messaggio di Fatima.

L'incontro ha riunito vescovi, sacerdoti e laici venuti da trenta Paesi, tra cui l'Argentina, il Messico, il Camerun, la Nigeria, le Isole Fiji, l'Italia, la Costa d'Avorio, Myanmar, le Filippine, la Slovacchia, la Germania, la Corea del Sud e gli Stati Uniti. Il Presidente del Pontificio Consiglio per i Laici, il Cardinale Stanislaw Rylco, si è fatto rappresentare dal capo ufficio Mons. Miguel Galindo.

I lavori si sono svolti in un clima di unione, condivisione e apertura al rinnovamento. Nei primi giorni sono state presentate le relazioni delle attività di ciascun Paese. Di particolare rilievo sono state le veglie con l'adorazione al Santissimo, i ritiri e gli incontri sul Messaggio di Fatima, la pratica della devozione dei Primi Sabati, le processioni e le visite alle famiglie con la statua della Madonna di Fatima e ancora la recita comunitaria del rosario. In alcuni Paesi la divulgazione del Messaggio di Fatima avviene anche attraverso la pubblicazione di riviste, di libri e la collaborazione con i giornali, la radio e la televisione.

Nel programma dell'assemblea erano compresi anche momenti di formazione per mezzo di conferenze. Si sono trattate anche alcune questioni pratiche circa l'organizzazione dell'Apostolato Mondiale di Fatima nei vari Paesi, al fine di creare condizioni per un lavoro in rete più mirato ed efficace.

I partecipanti sono stati anche chiamati a scegliere la nuova Direzione Internazionale, composta da nove persone, originarie di Paesi diversi, che daranno l'orientamento all'associazione durante i prossimi quattro anni.

Come linee d'azione per il presente si è stabilito che l'associazione deve rischiare di più nella formazione dei laici e in particolare delle famiglie, prendendo come esempio il modo con cui i Pastorelli hanno vissuto il Messaggio della Madonna. Si è deciso di iniziare una campagna di diffusione e pratica della devozione dei Primi Sabati, cominciando dalle parrocchie e allargandosi alle diocesi e a tutta la Chiesa. Allo stesso tempo si deve dare continuità al programma di Adorazione Eucaristica per i bambini e i giovani e investire molto nell'organizzazione delle visite della statua della Madonna Pellegrina di Fatima, in collaborazione col Santuario di Fatima.

L'Apostolato intende anche pubblicare opuscoli, libri, video e utilizzare di più Internet come veicolo del messaggio di Fatima e del carisma dell'associazione. Allo stesso tempo, saranno indette campagne di reclutamento di nuovi membri, particolarmente di giovani, affinché possano diventare Apostoli della Madonna di Fatima e missionari della Nuova Evangelizzazione. Si continuerà ad incentivare l'organizzazione dei pellegrinaggi al Santuario di Fatima, come opportunità di arricchimento spirituale. Verrà incoraggiata la realizzazione di incontri tra i centri delle diverse regioni, al fine di scambiarsi esperienze e coordinare attività congiunte per ciascuna regione del globo.

L'incontro è stato anche caratterizzato da momenti forti di preghiera, alcuni dei quali nel Santuario di Fatima. I partecipanti non hanno mancato di rinnovare la loro promessa personale alla Madonna ai piedi della sua immagine, alla Cappellina delle Apparizioni, affinché tornando ai loro Paesi d'origine, possano continuare a produrre abbondanti frutti apostolici.

Nuno Prazeres
Segretariato Internazionale
dell'Apostolato Mondiale di Fatima

Fatima è entrata nel cuore dei "Gaúchos"

Il 12 Ottobre 2008 si è realizzata a Nova Araçá – Rio Grande del Sud, in Brasile, la 58° Festa della Madonna di Fatima, con grande vivacità. È da ben 58 anni che si svolge questa festa, con grande devozione e fede.

La prima statua di Fatima è stata portata dal Portogallo dal primo Vicario di questa parrocchia. La festività è sempre preceduta da una novena molto frequentata dai devoti della regione. Nel 2008 è stata benedetta una nuova statua di Fatima con i Pastorelli, in legno speciale e a grandezza naturale.

La bellissima opera è stata realizzata dallo scultore Valter Frasson, originario di questo luogo e residente a San Leopoldo – RS. L'autore ha già scolpito statue come: "Maria accoglie Gesù" e "La Pietà", che sono nel Santuario della Madonna Aparecida – SP. Ha anche realizzato una statua della Madonna Aparecida, che il Santuario ha offerto a Sua Santità il Papa Benedetto XVI in occasione della sua visita in Brasile. Fatima è entrata nel cuore dei "gaúchos". Molti luoghi dello Stato considerano la Madonna di Fatima come Patrona e sono stati dedicati vari Santuari in suo onore.

Vale la pena visitare questa bella opera.

Noi amiamo Maria.

P. Jovino Frasson



La Madonna Pellegrina di Fatima al santuario di N. S. di Fatima in San Vittorino (Roma)

Possiamo proprio dire che la Vergine Pellegrina da Fatima è venuta per riaprire, dopo mesi di restauri, il suo Santuario il 13 Aprile alle ore 18,30 con l'elicottero della Polizia di Stato.

Dopo un intenso collegamento con il Movimento Mariano del Messaggio di Fatima-Servizio Diocesano di Coordinamento Missioni Mariane della Diocesi di Sabina e Poggio Mirteto, tramite il Sig. Sorrentino, siamo riusciti ad avere questo dono tanto desiderato: La Madonna Pellegrina proveniente dal Santuario di Fatima in Portogallo, nel suo itinerario nella Diocesi dell'Italia.

Alle ore 18,30 eravamo oltre tremila persone ad accogliere la bianca effigie della Madonna di Fatima, che atterrava nel prato accanto al Santuario, presenti S.E. il Vescovo Mons. Lino Fumagalli, il Sindaco dell'ottavo Municipio di Roma, sacerdoti, suore e fedeli, per portarla in processione sul grande palco e celebrare la S. Messa.

Così è iniziata la Settimana Mariana della Madonna Pellegrina al nostro Santuario.

Grazie alla diffusione del programma inviato alle Parrocchie della nostra diocesi di Tivoli e in quelle vicine, è stata incassante la risposta della gente, dalle nove del mattino alle ventitre della notte: le preghiere e canti preparati e guidate dalle Suore Oblate di M. V. Di Fatima, hanno creato quel clima di fede della Cova da Iria, che portava alla contemplazione della "Bianca Signora" e all'incontro con Dio; i Sacerdoti Oblati del Santuario, coadiuvati da altri sacerdoti religiosi e diocesani, sostavano a tutte le ore del giorno ai confessionali, constatando la potenza di grazia che esercita la Madre del Signore, particolarmente ai suoi figli più lontani da Dio, per farli tornare alla casa del Padre. Veramente, i Santuari mariani sono, come diceva Papa Giovanni Paolo II, i luoghi privilegiati della divina Misericordia.

Il 20 di Aprile, alle ore 11,00, sul piazzale antistante il San-

tuario, S. Ecc. Mons. Diego Bona, ha concluso con la S. Messa l'intensa settimana di preghiera, che aveva raccolto intorno alla Madonna di Fatima fedeli di ogni parte di Roma e del Lazio e varie realtà ecclesiali, dalle famiglie ai bambini delle scuole, dai giovani ai malati e alle associazioni di volontariato, con un armonioso alternarsi di celebrazioni eucaristiche, con momenti

Mariani di Veglie serali e del S. Rosario. Erano cinquemila i fazzoletti bianchi che sventolavano al canto dell'Ave di Fatima intorno al trono di Maria.

Il nostro grazie eleviamo a Dio e a Maria e a tante persone che hanno partecipato attivamente a questo avvenimento solenne: agli Ecc.mi Vescovi che hanno celebrato i momenti culminanti, ai sacerdoti della Diocesi di

Tivoli per la collaborazione offerta e a tante persone generose che hanno offerto animazione, attrezzature, tempo e fatica, preghiere e sofferenze per onorare questa visita della Madonna di Fatima al suo Santuario in San Vittorino, senza dimenticare i Padri e i Fratelli Oblati di Maria Vergine e le Suore Oblate di Maria Vergine di Fatima.

È doveroso pensare che il ringraziamento più gradito a Maria lo hanno elevato coloro che, come il discepolo prediletto, l'hanno accolta come Madre nella loro casa e nella loro vita. Il 19 di Aprile, un Parroco è venuto con un gruppo di Parrocchiani a onorare la Vergine Pellegrina e a far benedire una piccola statua della stessa Madonna di Fatima per il "Pellegrinaggio" nelle famiglie della Parrocchia. Il giorno seguente egli è tornato a ringraziare la Vergine Santa per "il miracolo" di avergli fatto trovare quella sera la chiesa parrocchiale e la piazza gremita di fedeli, tutti desiderosi di accogliere nelle loro case la piccola immagine di Maria.

P. Giovanni Mannini O.M.V., Rettore



Nuova sede dell'Apostolato Mondiale di Fatima nella Regione Sicilia

Il 09 Novembre 2008, nella Parrocchia di S. Flavia in Caltanissetta, dal 1992 Santuario Madonna di Fatima, si è concluso il pellegrinaggio della Statua della Madonna di Fatima con un Convegno a cui hanno partecipato un centinaio degli iscritti all'Apostolato Mondiale di Fatima della Sicilia.

Giornata preparata da lungo tempo per onorare la Vergine che in tre mesi che ha visitato molte parrocchie, facendo rivivere al popolo della Sicilia, una fede ed un entusiasmo proprio di quella terra.

Iniziata alle dieci del mattino con una preghiera guidata dal vice parroco, i convenuti hanno avuto la possibilità di ascoltare una breve presentazione del Dr. Coppolino che ha spiegato il percorso di 27 anni che ha preceduto tale giornata, e le aspettative, a cui ha fatto seguito la calda parola del Vescovo Mons. Bona,



Presidente del Movimento. Il parroco Don Francesco, giovane sacerdote mariano, ha dato il benvenuto a tutti in quel Santuario della Madonna di Fatima. Il Vice parroco ha parlato della presenza di Maria nella vita dei fedeli, e Padre Clemente Dotti, sacerdote del Santuario di Fatima, ha spiegato l'attualità del Messaggio di Fatima. Prima del pranzo si è benedetta la nuova sede dell'Apostolato Mondiale di Fatima nella Regione Sicilia.

Nel pomeriggio il Vescovo della Diocesi ha portato gli intervenuti a riflettere, con una splendida lezione, su "Maria Donna Eucaristica". Si è conclusa la giornata con la solenne celebrazione della Santa Messa.

Rientrando a casa loro hanno portato nel cuore la certezza dell'abbraccio di Maria e l'invito ad un impegno più generoso come apostoli nell'Apostolato Mondiale di Fatima.

Chiesa di Fatima a Benoni ha celebrato i 60 anni con il Vescovo di Funchal

La comunità portoghese nel Sud-Africa ha ricevuto, nella seconda metà del mese di Novembre 2008, la visita pastorale di Mons. Antonio Carrilho, Vescovo portoghese della Diocesi di Funchal, isola di Madera.

In quella che è stata la sua prima visita in Sud-Africa, Mons. Antonio Carrilho, in una dichiarazione all'Agenzia Ecclesia a proposito di questo viaggio ha dichiarato: "E' stata un'esperienza molto positiva per me e



credo anche per le diverse comunità e istituzioni che ho avuto l'opportunità di visitare. Lo testimoniano la buona accoglienza, la partecipazione di molta gente nei momenti programmati, il conseguimento di relazioni di contiguità, l'apertura e il desiderio di comunicare con me, come Vescovo di Funchal, che molti maderesi desideravano conoscere personalmente".

Mons. Antonio Carrilho ha trascorso la maggior parte del suo tempo a Benoni, dove gli emigranti portoghese sono per la maggior parte maderesi. In questa comunità ha presieduto le commemorazioni dei 60 anni della chiesa dedicata alla Madonna di Fatima.

"Come già sapevo ed ho potuto constatare, P. Carlos Gabriel col suo consiglio pastorale dinamizza e sostiene diversi gruppi, alcuni su una linea più religiosa e apostolica, altri in una prospettiva più amministrativa e sociale. Sono gruppi vivaci e impegnati che lavorano con gusto ed entusiasmo, rendendo la comunità molto viva e unita", ha detto.

Per quanto riguarda le celebrazioni d'anniversario, il Vescovo ha messo in evidenza che "c'è stata festa, testimonianza di fede e di comunione ecclesiale, gioia e solidarietà, in una convivenza che mi ha permesso la conoscenza e il contatto con molta gente".

Nella stessa intervista resa all'Agenzia Ecclesia, Mons. Antonio Carrilho ha ricordato che la chiesa della Madonna di Fatima a Benoni si è stabilita soprattutto grazie allo spirito missionario dei maderesi. "La si deve in modo particolare a Mons. Teodosio Clemente de Gouveia, Cardinale nato nel comune di S.

Jorge, quando era Arcivescovo della Diocesi di Lourenço Marques, attuale Maputo e a P. Carlos Camacho, anch'egli maderese, che fu il grande artefice della costruzione di quella chiesa benedetta il 14 Novembre di 60 anni fa, essendo presente la statua pellegrina della Madonna di Fatima", ha detto.

In un programma di incontri abbastanza denso, oltre alla comunità di Benoni, il prelado ha visitato altre comunità portoghesi della Diocesi di Johannesburg: Springs e Germiston; a Mayfair, la comunità di Sant'Antonio; e quella di Drugersdorp. E' stato anche nella comunità di Santa Maria dei portoghesi a Pretoria.

A Huambo in Angola primo Santuario della Madonna di Fátima



È stato il primo Santuario in onore della Madonna di Fatima costruito in Angola, nel 1962. L'idea è stata di P. Manuel Moutinho, Missionario Spiritano, che ha dedicato parte dei suoi ultimi anni, a Fatima, al ministero della Riconciliazione ed è poi morto in Portogallo. L'opera è dell'architetto Licinio Cruz e ha delle vetrate che rappresentano le Apparizioni.

Ho celebrato molte volte in quel Santuario, prima e dopo la guerra che nel 1993 ha distrutto la città di Huambo. Vi sono ritornato nel Gennaio scorso e ho potuto vedere che i segni della distruzione stanno scomparendo, anche se le tracce dei combattimenti rimangono visibili.

Attualmente la Parrocchia è stata affidata a P. Bernardo Kapanda, del clero diocesano di Huambo.

P. Tony Neves
Missionario Spiritano

Cappellina dedicata a Nostra Signora di Fatima in Ponsacco, Italia

Il giorno 15 Luglio 2008, il sacerdote Don Renzo Nencioni della Parrocchia "San Giovanni Evangelista" in località Ponsacco (PI), Italia, ha benedetto una Cappellina dedicata a Nostra Signora di Fatima.

Questa Cappellina, realizzata per accogliere l'immagine di Nostra Signora, si trova sul ciglio della strada che unisce le due cittadine di Ponsacco e Pontedera nella provincia di Pisa. L'immagine è stata portata da Fatima e benedetta nella Cappellina delle Apparizioni.

La funzione è stata molto bella e commovente! Il sacerdote ha dato inizio alla recita del Santo Rosario presso la casa del sig. Bruno, terziario francescano, alla presenza di circa 1000 persone, poi è seguita la processione con i flambau verso la Cappellina cantando l'Ave di Fatima. Prima di intronizzare l'immagine, Don Renzo ha voluto lasciare un messaggio a tutti i presenti, dicendo che questo è un grande Dono del Cielo per tutta la comunità, di affidarci alla Cara Mamma, di affidare tutte le famiglie e tutte le nostre preoccupazioni a Lei. Inoltre di prendere esempio dai Pastorelli e di quanti sacrifici hanno offerto per i poveri peccatori. Anche noi cerchiamo di offrire qualche sacrificio per tante anime lontane da Dio e seguire quello che Nostra Signora disse: Recitate il Rosario tutti i giorni.

Che lo sguardo di Maria accompagni tutte le persone che passeran-

no da questa strada portando con se la Sua Benedizione. Certamente è bello incontrare la Mamma e i segni della Sua presenza in questo luogo, Lei ha voluto essere in mezzo a noi con la Sua immagine proveniente da Fatima!

Fatima è un segno di speranza, e in questi tempi di buio, abbiamo bisogno di tanta speranza e di tanta luce.

Alla fine Don Renzo ha intronizzato l'immagine di Nostra Signora di Fatima nella Sua Cappellina e ha dato la benedizione a tutti i presenti.

Una splendida serata con il Cielo pieno di stelle, ma la Stella che brillava di più era Nostra Signora nella Sua Cappellina! Grazie Cara Mamma, Grazie Nostra Signora di Fatima.



Alessandra Bimbi (FCIM)

Trasmissioni via Internet dalla Cappellina



Dal 1° Gennaio 2009 è possibile visualizzare *on line* e in diretta la Cappellina delle Apparizioni, del Santuario di Fatima, dalla pagina iniziale del sito Internet ufficiale del Santuario:
www.fatima.pt.

Disponibile 24 ore al giorno, questo servizio nasce in risposta alle molte richieste dei navigatori Internet, pervenute al Santuario in questi ultimi anni.

È ora possibile vedere in diretta il detto “cuore” del Santuario di Fatima e seguire le celebrazioni qui realizzate.

Il basamento su cui si trova la statua della Madonna del Rosario di Fatima, indica il luogo preciso dove si trovava il piccolo leccio (scomparso), alto circa un metro, sul quale Nostra Signora apparve ai pastorelli il 13 Maggio, Giugno, Luglio, Settembre e Ottobre 1917.

Si ricorda che dal 13 Novembre 2008 il sito Internet www.fatima.pt è disponibile anche in polacco e che nell'estate 2008 è stata introdotta una nuova versione grafica e, a proposito dell'Archivio Multimediale, all'inserimento di nuovi mezzi al servizio dei navigatori internet, con la disponibilità di documenti audio e video.

Fin dal suo inizio, il *sito* è stato fatto in Portoghese e in Inglese; il 13 Ottobre 2007, alla chiusura dei 90 anni delle apparizioni della Madonna, è passato ad essere disponibile anche in Spagnolo e il 13 Aprile dello stesso anno in Italiano. Durante questo anno 2009, sarà aggiunta la versione in Francese.

Auguriamo che Nostra Signora di Fatima continui ad essere luce per tutti coloro che, anche attraverso Internet, si uniscono alla Sua Immagine.

Leopoldina Reis Simões

Il Congresso Latino-Americano degli Itinerari Religiosi V Congresso Internazionale delle Città-Santuario

Il II Congresso Latino-Americano degli Itinerari Religiosi/V Congresso Internazionale delle Città-Santuario è un avvenimento di carattere internazionale che avrà luogo presso il Centro Pastorale Paolo VI, nel Santuario di Fatima in Portogallo, nei giorni 4,5 e 6 Giugno 2009.

È un'iniziativa del Municipio di Ourém che si è assunta questa responsabilità dopo aver partecipato al 1° Congresso Latino-Americano degli Itinerari Religiosi (realizzato in Colombia), al quale si sono associati il Santuario di Fatima, l'Ente Regionale del Turismo – Polo di Sviluppo Turistico Leiria/Fatima, l'ACISO – Associazione Imprenditoriale Ourém-Fatima e il Centro di Indagine Identità e Diversità dell'Istituto Politecnico di Leiria.

Stabilire relazioni di interscambio e di cooperazione, in un quadro internazionale allargato, tra le città-santuario e creare piattaforme di dialogo tra i responsabili degli itinerari del pellegrinaggio e turismo religioso europeo e latino-americano, sono due dei principali obiettivi di questa iniziativa, che si propone allo stesso tempo di prevedere la possibilità dello stabilirsi di reti tra gli itinerari religiosi e dibattere sull'importanza del pellegrinaggio e del turismo religioso nella situazione attuale.

Abbonamenti gratuiti a partire dal 2009

“Fatima Luce e Pace” è nata il 13 Maggio 2004, col proposito di riunire in un clima di fede e di dialogo i molti devoti della Madonna del Rosario di Fatima nel mondo.

Fin dall'inizio questo bollettino internazionale – pubblicato in portoghese, tedesco, spagnolo, francese, inglese, italiano e polacco – si è assunto le spese della redazione, della stampa e della spedizione in tutti i luoghi del mondo (santuari, chiese, parrocchie, movimenti e altro) dove si invoca la Madonna di Fatima. E sono molti!

Dopo i primi numeri, per la richiesta di singoli pellegrini, specialmente di quelli che avevano conosciuto la pubblicazione qui nel Santuario di Fatima, si è resa possibile la sottoscrizione di un abbonamento a pagamento.

Trascorsi quasi sei anni, il Santuario di Fatima come forma di ringraziamento per tutti i messaggi di incoraggiamento e devozione ricevuti durante questo tempo, ha deciso che “Fatima Luce e Pace” sarà inviato gratuitamente a tutti i sottoscrittori che lo desiderano ricevere.

Nonostante ciò, si ringraziano tutti coloro che ci faranno pervenire le loro offerte per sostenere i costi di questa pubblicazione. Per tutte le offerte che ci giungeranno sarà inviata a mezzo posta la relativa ricevuta di donazione.

Auguriamo un anno 2009 pieno di molta pace, amore e speranza.

Rimarremo in contatto!

L'equipe di “Fatima Luce e Pace”

Fátima – Luce e Pace

Direttore: Padre Virgílio Antunes
Proprietà, Edizione e Redazione: Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima
Contribuente n.º 500 746 699
Indirizzo: Santuário de Fátima – Apartado 31 – 2496-908 FÁTIMA (Portugal) * Telf.: +351.249.539.600 * Fax: +351.249.539.668 * E.mail: ccs@fatima.pt – www.fatima.pt
Stampa: Gráfica Almondina
Indirizzo: Torres Novas
Deposito Legale: 210 650/04
Registro: ICS 124521

FATIMA LUCE E PACE – RINNOVO/NUOVI ABBONAMENTI

ABBONAMENTO ANNUALE = 4 NUMERI

Invi la sua richiesta di sottoscrizione a: assinaturas@santuario-fatima.pt

Segni la lingua in cui desidera ricevere l'edizione:

Tedesco , Spagnolo , Francese , Inglese , Italiano , Polacco , Portoghese

Invio di offerte per sostenere questa pubblicazione

Trasferenza Bancaria Nazionale (Millennium BCP) NIB: 0033 0000 50032983248 05

Trasferenza Bancaria Internazionale IBAN: PT50 0033 0000 50032983 2480 5

BIC/SWIFT: BCOMPTPL/ Assegni o Vaglia Postale: Santuario de Nossa Senhora de Fatima, Apartado 31, 2496 908 Fatima Portugal

Ci aiuti a diffondere il Messaggio di Nostra Signora attraverso “Fatima Luce e Pace”!

Nel centenario della nascita del Beato Francesco Marto

Il Beato Francesco nell'Arte del Santuario di Fatima

Poiché Fatima è un avvenimento dell'era contemporanea, si osserva inevitabilmente che la tecnica fotografica ha fissato le caratteristiche fisiche e, in buona parte, perfino psicologiche dei bambini veggenti e questa è la ragione per la quale i ritratti in posa effettuati durante l'anno 1917 hanno segnato, inesorabilmente, il modo di rappresentare i Pastorelli, tra cui Francesco Marto.

In realtà, le rappresentazioni del Beato della Madonna, per quanto possano far notare il pensiero artistico dei suoi autori, vanno assorbendo varie informazioni e non solo dalle descrizioni dei bambini, come soprattutto quei singolari documenti fotografici. Ciononostante le rappresentazioni che si trovano nel Santuario di Fatima sono diverse, esprimendo, effettivamente, il modo di pensare di ciascun autore.

Il primo luogo del Santuario ad accogliere la rappresentazione di quello che sarebbe diventato il Beato Francesco, è stata la Basilica del Rosario, primariamente nelle vetrate della cappella maggiore, che lo raffigurano in una forma molto ben ritrattistica, quasi fotografica e successivamente attraverso il pannello di João de Sousa Araújo. Questo autore ha rappresentato il Pastorello nella grande tela della pala dell'altare e in alcune lunette delle cappelle del transetto. Nelle vetrate multicolori dello stesso autore, anch'esse datate 1967, appare Francesco, nella successione delle scene dedicate alle apparizioni dell'Angelo e a quelle della Vergine Maria. Nel lato delle apparizioni angeliche Francesco è messo particolarmente in evidenza, perché è rappresentato da solo in una delle vetrate, precisamente quella che precede la vetrata che raffigura l'Ostia sospesa, "da cui cadono alcune gocce di Sangue dentro il calice", secondo la



narrazione della veggente Lucia. Curiosamente, Francesco appare rappresentato in proporzioni più piccole di sua sorella Giacinta. Invece in un quadro sul segreto di Fatima del 2003, di Cristina Rubalcava, il veggente, disegnato in mezzo alle Pastorelle, è quello più alto di statura.

Ancora in quell'importante luogo che è la Basilica, il veggente Francesco gode di una speciale raffigurazione, in quanto il luogo delle sue reliquie è stato valorizzato dal punto di vista artistico attraverso l'opera di José Rodrigues che, nell'anno della beatificazione dei Pastorelli di Fatima, ha scolpito Francesco in atteggiamento ludico, sui rami di un albero e circondato da piccoli passeri che, insieme al bastone del pastore e al piccolo agnello che tiene tra le braccia, appaiono come attributi della sua iconografia.

È ancora dell'anno 2000 il gruppo scultoreo che Graça Costa Cabral ha eseguito

per il recinto di preghiera del Santuario. In esso si vede il Beato Francesco con le forme arrotondate, prendendo il posto che, in una fotografia del Settembre 1917 alla quale l'autrice si è ispirata, è occupato da Lucia.

Esistono raffigurazioni di Francesco alla Loca do Cabeço e al Pozzo dell'Arneiro; nel primo luogo si tratta della nota scultura di Maria Amelia Carvalheira da Silva, del 1958 e al pozzo della casa di Lucia dello scalpello di Irene Vilar che, nel 1992, ha aggiunto le sculture dei veggenti a quella dell'Angelo che già aveva creato nel 1986. Nelle due sculture Francesco si trova in ginocchio; in quella di Carvalheira da Silva, Francesco piega il capo scoperto e mette le mani giunte; in quella del pozzo, il piccolo ha come attributo il flauto. Ancora nella zona del monte dei Valinhos, nella cappella di S. Stefano, compare il veggente inginocchiato, con le braccia aperte, come le due Pastorelle, nel mosaico del soffitto della cappella, firmato da Peter Prokop e datato 1993.

L'ultima raffigurazioni di Francesco Marto nel Santuario di Fatima è costituita dall'insieme delle tessere che, nel grande pannello del presbiterio della Chiesa della Santissima Trinità, compongono il gruppo a destra dell'Agnello. Si vedono Francesco e Giacinta sotto la protezione di Maria che, in aggiunta, pone la sua mano materna sul Pastorello. Riproducendo il modello delle fotografie dell'epoca delle apparizioni, ancora una volta l'attributo iconografico scelto dal pittore è stato l'Agnello che nella simbologia cristiana si relaziona alla purezza, al candore e all'umiltà.

Marco Daniel Duarte

Dipartimento di Arte e Patrimonio
Museo del Santuario di Fatima

In Aprile: I Congresso degli Ex-alunni dei Seminari



Pensato nell'ambito delle celebrazioni del primo centenario della nascita del Beato Francesco Marto, il I Congresso degli Ex-alunni dei Seminari, intitolato "Seminari: dalla memoria alla profezia", si svolgerà dal 24 al 26 Aprile a Fatima, nel salone del Buon Pastore al Centro Pastorale Paolo VI.

Nelle parole della Commissione Organizzatrice, il Congresso nazionale (del Portogallo) si propone "riflettere sull'influenza esercitata da questa Istituzione nella vita personale e familiare, professionale e sociale di quanti vi sono passati".

In questo senso, al di là degli aspetti culturali e di convivenza e dei momenti di preghiera che il Congresso intende offrire ai partecipanti, sono proposte alla riflessione varie tematiche, alcune relazionate allo sviluppo e al significato dei seminari e altre sulle scelte di vita e sulla vocazione. Ci sarà anche posto per l'analisi circa il ruolo dei seminari nella formazione dei cittadini e, l'ultimo giorno, l'unico conferenziere di questo Congresso che non ha frequentato il seminario, Bagão Felix, presenterà una conferenza su: Valori cristiani per la società e per il mondo".